

# **Le scuole paritarie alle prese con il covid-19**

*Aggiornamenti/77 – 05 marzo 2021*

## ***Covid19 – chiarimenti***

*A cura del prof. Mauro Arena già dirigente tecnico MIUR – consulente FILINS*

Il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, con nota n. 343 del 04.04.2021, ha fornito alcune precisazioni in ordine al D.P.C.M. del 2 marzo (commento in Nota FILINS *Aggiornamenti/75*).

Mentre sono riaffermati alcuni principi già presenti nelle precedenti comunicazioni, è qui utile richiamare altri punti della circolare (*Oggetto: Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 marzo 2021*).

È ribadito che la quota della didattica in presenza, da intendersi relativamente al numero degli studenti e non delle attività didattiche, deve collocarsi tra il 50% (minimo) ed il 75% (massimo).

Si sottolinea anche che la DDI viene introdotta anche per le scuole dell'infanzia e per l'intero primo ciclo, costituendo così una novità rispetto al passato.

Resta in ogni caso la possibilità di didattica in presenza laddove necessita l'uso dei laboratori o a favore degli studenti con particolari esigenze educative, come per altro va garantita la presenza a scuola degli studenti figli di personale sanitario o comunque indispensabile per le operazioni essenziali, quando questi lo richiedano.

Infine, va ancora ricordato come i percorsi di PCTO (*a tutti gli effetti attività didattiche*) sono salvaguardati nelle zone gialle (ma anche arancione), contro una troppo semplicistica considerazione che tali attività erano soppresse.

Nelle zone arancione scuro e rosse, invece, è lasciata al dirigente scolastico (gestore) la valutazione della loro fattibilità in relazione ai diversi e specifici protocolli di sicurezza di ogni attività.

Tutte le indicazioni sottostanno, alla fine, alla disciplina che ogni Regione assume attraverso ordinanze territoriali regionali o locali.